

# Strage infinita Ora controlli massicci

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
22 ottobre 2021

**Giuliano  
Zignani\***



**È** una strage quella che si sta compiendo nel mondo del lavoro. Tutti le chiamano morti bianche, forse per attutirsi la coscienza, ma in realtà sono rosse. Sono lavoratori uccisi perché stavano compiendo il loro dovere. Tragica fatalità, scrivono i giornali. Fatalità: dove? Queste sono morti che si potevano e si possono evitare. Non c'è giorno senza che nelle nostre sedi non arrivi la segnalazione di una morte sul lavoro o di un incidente. Perché anche l'incidente si può e si deve evitare. La Uil si sta battendo per arrivare a zero morti sul lavoro: zero perché non si può e non si deve morire di lavoro. Occorrono controlli massicci e

soprattutto una normativa tale per cui chi sbaglia paga. E anche salato. Perché, tirando le somme, si tratta sempre di lavoratori morti perché la loro impresa non ha rispettato le norme sulla sicurezza nel posto di lavoro. Neanche quelle minime. Volendo dare un ordine di grandezza: nel 2020, 1.200 lavoratori non sono più tornati a casa e ben 45mila si sono ritrovati con malattie professionali. Numeri che raccontano di vite. I 'basta morti' sul lavoro ormai si sprecano. È tempo di agire. Il governo assuma al più presto gli ispettori che, insieme ad Ausl e Carabinieri, vadano nelle imprese, sui cantieri e verifichino il livello di sicurezza, il rispetto delle norme. Duemilacinquecento quelli annunciati dal governo;

sono il doppio quelli chiesti dalla Uil. Controlli, una normativa stringente, ma anche una magistratura che arrivi a processo. È troppo alto il prezzo che stanno pagando i lavoratori, sacrificati alla logica della produttività veloce, al profitto. È inammissibile. Questa strage va fermata.

**\*Segretario generale Uil  
Emilia-Romagna e Bologna**